

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2023

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. n. 254/2005 e dell'art. 20 del D. Lgs. n.123/2011 e ss.mm.ii.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame il preventivo dell'anno 2023, corredato dalla relazione, predisposto con delibera di Giunta n. 132 del 06.12.2022.

Il progetto previsionale di Bilancio preventivo anno 2023 presentato è composto dai seguenti documenti:

- **preventivo economico**, redatto ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) al D.P.R. medesimo;
- **budget economico annuale**, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato al decreto 27 marzo 2013;
- **budget economico pluriennale**, sulla base dello stesso modello previsto per quello annuale, la cui competenza copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate dagli organi di vertice dell'ente;
- **prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa** articolato, quest'ultimo, per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 così come meglio individuati, per le Camere di Commercio, dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.148123 del 12.9.2013;
- **prospetti Siope di Entrate per titoli e prospetti di Spesa articolati per Missioni e Programmi**;
- **piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** redatto ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012;
- **piano triennale degli investimenti 2023 -2025** redatto ai sensi del D.M. del 16.03.2012;

I citati documenti sono corredati dalla **relazione illustrativa** redatta ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005 e sottoscritta dal Presidente dell'Ente Ing. Giorgio Mencaroni.

I valori riportati nei prospetti della previsione sono analizzati tenendo conto, dei documenti e delle disposizioni normative di seguito elencate:

- relazione previsionale e programmatica per l'anno 2023 prevista dall'articolo 5 del suddetto D.P.R. n. 254/2005, approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 20 del 25 ottobre 2022;

- nota MISE n. 88550 del 25 marzo 2020 emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - che ha fornito le prime indicazioni operative sull'applicazione dei limiti di spesa di cui ai commi 591-600 della legge di bilancio 2020 agli Enti del sistema camerale;
- Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "legge di bilancio 2020") in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa, sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 pubblicata in data 14.10.2022 e Circolare RGS n. 23 del 19.05.2022;
- Decreto Legge 30 dicembre 2021 n. 228 contenente il superamento del regime di gratuità per gli organi degli Enti camerali che hanno completato le procedure di accorpamento

In attesa delle indicazioni che saranno emanate a seguito dell'approvazione della legge di Bilancio 2023 sono state mantenute le prescrizioni vigenti in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa disposte dalla Legge di Bilancio 2020 n. 160 del 27.12.2019, come anche illustrate dalle circolari MEF n.34 del 19/12/2019, n. 9 del 21.04.2020.

Il preventivo 2023 "Allegato A)" predisposto secondo il dettato dell'articolo 6, comma 1. del D.P.R. n. 254/2005 riporta i seguenti valori:

GESTIONE CORRENTE	
Proventi correnti	14.983.800,00
Oneri correnti	18.108.540,00
Risultato della gestione corrente	-3.124.740,00
GESTIONE FINANZIARIA	
Proventi finanziari	42.480,00
Oneri finanziari	-
Risultato della gestione finanziaria	42.480,00
GESTIONE STRAORDINARIA	
Proventi straordinari	530.000,00
Oneri straordinari	-
Risultato della gestione straordinaria	530.000,00
Avanzo/Disavanzo economico di esercizio	-2.552.260,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
Immobilizzazioni immateriali	105.000,00
Immobilizzazioni materiali	625.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	10.000,00
Totale investimenti	740.000,00

Le somme riportate nel preventivo 2023 a titolo di proventi, oneri e investimenti sono state imputate alle seguenti quattro funzioni istituzionali:

Funzione A titolata "Organi istituzionali e segreteria generale";

Funzione B titolata “*Servizi di supporto*”;

Funzione C titolata “*Anagrafe e servizi di Regolamentazione del mercato*”;

Funzione D titolata “*Studio, formazione, informazione e promozione economica*”.

Il Collegio analizza le voci che compongono il preventivo e ne riporta, di seguito, le risultanze:

GESTIONE CORRENTE (Euro -3.124.740,00)

A) Proventi correnti (euro 14.983.800,00)

1) Diritto Annuale (euro 9.587.200,00)

La previsione 2023 per proventi da diritto annuale è in linea con il dato dell’esercizio precedente rappresentato su base annua e non comprende la maggiorazione del diritto annuale per il triennio 2023-2025, già approvata dal Consiglio camerale con delibera n. 21 del 25.10.2022 ma che sarà autorizzata con un prossimo Decreto Ministeriale. La previsione comprende invece la quota parte riferita al progetto deliberato dalla ex Camera di Commercio di Perugia nel 2008 e destinato al progetto infrastrutturale Quadrilatero Umbria Marche.

<i>Diritto annuale</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
<i>Diritto annuale</i>	<i>7.875.000,00</i>	<i>8.000.000,00</i>
<i>Restituzione diritto annuale</i>	<i>-2.000,00</i>	<i>-2.000,00</i>
<i>Sanzioni da diritto annuale</i>	<i>990.000,00</i>	<i>950.000,00</i>
<i>Interessi moratori diritto annuale anno corrente</i>	<i>6.000,00</i>	<i>20.000,00</i>
<i>Diritto annuale incremento 20%</i>	<i>1.682.324,74</i>	<i>619.200,00</i>
Totale diritto annuale	10.551.324,74	9.587.200,00

Tale voce ha un peso del 63,98% rispetto all’importo complessivo dei Proventi correnti. La stima degli introiti di tale categoria è stata effettuata tenendo conto delle tabelle trasmesse da Infocamere, opportunamente rettificata e/o integrata con le previsioni delle iscrizioni, delle cessazioni e tenuto conto del trend della congiuntura economica provinciale.

2) Diritti di segreteria (euro 4.305.000,00)

La stima di tali proventi risulta effettuata tenendo conto degli incassi 2022, ponderata con gli scenari posti a base delle previsioni 2023. Tale voce, pari al 28,73% dei Proventi correnti previsti per il 2023 registra una variazione del +19,70% rispetto alla previsione su base annuale dell'esercizio precedente (€ 3,60 mln) a fronte dei nuovi obblighi di comunicazione del titolare effettivo e del domicilio digitale.

3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate (euro 826.600,00)

La stima dei contributi è stata determinata considerando i contributi e/o trasferimenti per interventi cofinanziati da terzi che si presume di conseguire con ragionevole certezza.

Tra i contributi e le altre entrate ricorrenti si segnalano: i contributi per iniziative promozionali realizzate in compartecipazione con altri Enti e con Unioncamere, i rimborsi e recuperi vari legati prevalentemente al personale distaccato, il recupero oneri generali e di personale per la tenuta dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, le locazioni attive ed il rimborso spese di gestione relative ad immobili di proprietà.

4) Proventi da gestione di beni e servizi (euro 265.000,00)

Gli importi previsti in tale voce si riferiscono all'attività di vendita di beni e/o prestazione di servizi specifici. Al riguardo non si evidenzia alcuna sostanziale variazione rispetto al preconsuntivo 2022. Le principali componenti di tale aggregato sono costituite dai ricavi da procedure di conciliazione e arbitrato, rilascio dispositivi per firma digitale, concorsi a premio e vidimazione formulari rifiuti.

5) Variazione delle rimanenze (euro -)

Tale voce accoglie le variazioni tra le rimanenze iniziali e le rimanenze finali. Si prevede un'invarianza dei valori.

B) Oneri correnti (euro 18.108.540,00)

Gli oneri correnti comprendono i costi del personale, gli oneri di funzionamento, gli interventi economici nonché gli accantonamenti e gli ammortamenti.

Gli oneri previsti per la "gestione del personale", per il "funzionamento" e per gli "interventi economici" assorbono il 79,03% degli oneri correnti complessivi. La restante parte riguarda le poste di integrazione per ammortamenti e accantonamenti.

6) Personale (euro 4.782.310,00)

Tale voce, con una incidenza del 26,41% sul totale oneri correnti, include il costo per le retribuzioni ordinarie, straordinarie, le indennità di posizione e di risultato, nonché gli oneri previdenziali, assicurativi ed il trattamento di fine rapporto di competenza. Si è tenuto conto, altresì, in via precauzionale, dell'indennità di vacanza contrattuale secondo quanto previsto dall'articolo 47bis, comma 2, del D.Lgs n. 165/2001, considerato che il recente contratto sottoscritto è riferito ad un triennio già scaduto.

La previsione è stata stimata tenendo conto del personale in forza al 31-12-2022 e delle assunzioni programmate nel corso dell'esercizio 2023.

7) Funzionamento (euro 4.570.065,00)

La categoria dei costi di funzionamento ha un peso relativo del 25,24% sul totale degli oneri correnti. La previsione complessiva non si discosta rispetto al dato aggregato della gestione 2022.

Le previsioni di spesa degli oneri di funzionamento sono state predisposte alla luce della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. “legge di bilancio 2020”) che prevede un limite complessivo di spesa sostenibile con riferimento alla categoria “acquisizione di beni e servizi” riferito alla media del triennio 2016-2018.

In mancanza di indicazioni diverse da parte del MEF per l’esercizio 2023 e sulla base delle istruzioni contenute nella circolare RGS n. 23/2022, il vincolo di spesa è stato applicato al netto dei costi per consumi energetici pertanto, anche sulla base delle indicazioni della nota MiSE n. 88550 del 25/3/2020, viene confermato nell’importo determinato in sede di aggiornamento del preventivo 2022.

Per l’esercizio 2023 il limite di spesa ammonta ad euro 1.909.621,11. Tale limite è stato calcolato come valore medio dei costi sostenuti negli anni 2016-2017-2018 per le seguenti voci: “per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci”, “acquisizione di servizi”, “consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro”, e “compensi organi amministrazione e controllo”. A fronte del suddetto limite, la CCIAA dell’Umbria prevede per il 2023 spese per acquisto di beni e servizi pari ad euro 1.909.379,00.

Oneri per mezzi di trasporto (euro 5.379,00)

Il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89 all’articolo 15, comma 2, prevede un’ulteriore riduzione della spesa massima che le Amministrazioni Pubbliche, inserite nel conto economico consolidato, possono annualmente sostenere per le autovetture, portando il tetto di spesa al 30% di quanto sostenuto nel 2011. In applicazione di tale norma, il limite massimo di spesa è di euro 5.379,00 (pari al 30% di euro 17.928,91 che era la spesa sostenuta nell’esercizio 2011).

Riversamento economie derivanti dall’applicazione di norme taglia spese (euro 670.140,19).

La categoria delle spese di funzionamento accoglie, infine, gli importi da versare su appositi capitoli in entrata del bilancio dello Stato. Lo stanziamento viene disaggregato come segue:

- **euro 666.267,40** da versare al capo X capitolo 3422 del bilancio dello Stato entro il 30 giugno, ai sensi dell’art. 1, comma 594, legge 160/2019 - allegato A;
- **euro 3.872,79** da versare al capo X capitolo 3422 del bilancio dello Stato entro il 30 giugno ai sensi del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, art.6, comma 14.

Le misure di contenimento sopra descritte si collegano con gli obblighi di versamento dei tagli di spesa a favore del bilancio dello Stato che recentemente sono stati dichiarati incostituzionali ed il cui impatto sulla finanza camerale è ancora in fase di definizione sia per quanto concerne il recupero delle annualità pregresse, a decorrere dal 2017, che per quanto concerne gli obblighi futuri.

8) Interventi economici (euro 4.958.541,00)

Con riferimento agli Interventi economici, la cui incidenza sul totale oneri correnti è pari al 27,38%.

Per l'anno 2023 le risorse destinate alla realizzazione dei progetti della maggiorazione del diritto annuale 20% ammontano ad € 437.341,00. E' stato valorizzato solo l'intervento a favore del progetto Quadrilatero in attesa dell'emanazione del decreto ministeriale di autorizzazione per il triennio 2023 - 2025.

9) Ammortamenti e accantonamenti (euro 3.797.624,00)

I costi previsti per la categoria Ammortamenti e accantonamenti presentano il 20,97% degli oneri correnti.

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE

Per l'esercizio in esame si prevede un risultato della gestione corrente in **disavanzo per un ammontare di euro 3.124.740,00**. Il predetto disavanzo trova parziale copertura nelle altre componenti di ricavo, non correlate alla gestione caratteristica, che sono state inserite nel preventivo in esame come di seguito evidenziate.

La differenza rispetto alla previsione relativa all'esercizio precedente è dovuta principalmente a: maggiori spese di personale per Euro 250.000 circa, maggiori spese per interventi economici per Euro 190.000 circa, una diminuzione dei proventi correnti per Euro 518.619,86 dovuto a una diminuzione della maggiorazione del diritto annuale, parzialmente dall'incremento dei diritti di segreteria.

GESTIONE FINANZIARIA (euro 42.480,00)

10) Proventi finanziari (euro 42.480,00)

Con riferimento ai proventi finanziari, si prevede un saldo positivo di 42.480 euro, derivanti prevalentemente da interessi attivi su prestiti concessi ai dipendenti a valere sulla quota maturata a titolo di indennità di anzianità e da proventi mobiliari.

11) Oneri finanziari (euro 0,00)

Non si prevede la maturazione di interessi passivi.

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato di tale gestione, previsto in euro 42.480, ha assunto un ruolo decrescente nel tempo a seguito del predetto assoggettamento delle CCIAA al sistema di Tesoreria unica.

GESTIONE STRAORDINARIA (530.000,00)

12) Proventi straordinari (euro 530.000,00)

Sono legati prevalentemente alle disponibilità di cassa dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Umbria, che saranno acquisite a seguito della chiusura della liquidazione (circa 190 mila euro già indicati nel bilancio previsionale 2022 e non

riscossi), all'adeguamento dei fondi di svalutazione crediti diritto annuale degli anni precedenti dovuto a maggiori incassi rispetto alle previsioni e alla rettifica dei crediti diritto annuale iscritti a bilancio negli anni precedenti.

13) Oneri straordinari (euro 0,00)

RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA

Con riferimento al risultato della Gestione straordinaria, si prevede per il 2023 un risultato positivo di euro 530.000,00.

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Per il 2023 si prevede un disavanzo economico d'esercizio pari ad euro 2.552.260,00 che sarà coperto mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio al 31.12.2021 come risulta dal seguente prospetto:

Totale Patrimonio netto al netto delle riserve al 31.12.2021	15.708.573,89
- Immobilizzazioni immateriali al 31.12.2021	-62.386,62
- Immobilizzazioni materiali al 31.12.2021	-6.472.338,35
- Partecipazioni e quote al 31.12.2021	-638.037,83
Avanzo patrimonializzato disponibile al 31.12.2021	8.535.811,09
- Investimenti previsti dal Piano 2022	-650.000,00
+ Avanzo preventivo 2022	400.000,00
- Investimenti previsti dal Piano 2023	-740.000,00
- Disavanzo preventivo 2023	-2.500.000,00
- Disavanzo preventivo 2024	-500.000,00
- Disavanzo preventivo 2025	-
Avanzo disponibile	4.545.811,09

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano per l'anno 2023 prevede l'impiego di risorse per euro 740.000,00 suddivise tra immobilizzazioni immateriali e materiali.

Le immobilizzazioni immateriali (pari ad euro 105.000,00) riguardano l'acquisizione di software, licenze d'uso di programmi informatici ed oneri pluriennali e d'impianto.

La previsione relativa alle immobilizzazioni materiali, pari ad euro 625.000,00 riguarda prevalentemente gli interventi di manutenzione straordinaria dei fabbricati per euro 400.000,00, impianti per euro 100.000,00 e investimenti di attrezzature informatiche per euro 50.000,00.

Analisi degli ulteriori prospetti predisposti in attuazione del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, pubblicato in GU del 12 aprile 2013.

Unitamente ai prospetti previsti dal D.P.R. n. 254/2005, la Camera di commercio, conformemente al decreto ministeriale del 27 marzo 2013 ed alla circolare MISE n 148123 del 12 settembre 2013, ha predisposto il budget economico annuale, il budget

economico pluriennale e il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa articolato per missioni e programmi

Budget economico annuale (art. 2, comma 3, D.M. 27 marzo 2013)

Il prospetto è riclassificato secondo le indicazioni contenute nella circolare MISE n. 148123/2013 e riporta, in forma scalare, le previsioni dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio 2023.

VOCI	BUDGET anno 2023	BUDGET anno 2022 (assestato)	DIFFERENZA (2022-2023)
Conto Economico			
Valore della Produzione	14.983.800,00	15.482.354,74	498.554,74
Costi della Produzione	18.108.540,00	17.389.118,94	-719.421,06
Diff.za tra valore e costi della produzione	-3.124.740,00	-1.906.764,20	1.217.975,80
Proventi e Oneri finanziari	42.480,00	44.260,00	1.780,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-4.700,00	-4.700,00
Proventi e Oneri straordinari	530.000,00	2.268.000,00	1.738.000,00
Risultato prima delle imposte	-2.552.260,00	400.795,80	2.953.055,80
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-	-
Avanzo(Disavanzo) economico dell'esercizio	-2.552.260,00	400.795,80	2.953.055,80

Budget economico pluriennale (art. 1, comma 2, D.M. 27 marzo 2013)

Il prospetto riporta, in forma scalare, le previsioni dei ricavi e dei costi di competenza del triennio 2023-2025. Dall'esame dei prospetti il Collegio rileva che la programmata riduzione dei costi della produzione per gli esercizi 2023 e 2024, minimizza il ricorso all'utilizzo delle riserve patrimonializzate, perseguendo al termine del triennio un sostanziale pareggio di bilancio.

VOCI	BUDGET anno 2023	BUDGET anno 2024	BUDGET anno 2025
Conto Economico			
Valore della Produzione	14.983.800,00	14.983.800,00	14.983.800,00
Costi della Produzione	18.108.540,00	15.826.280,00	15.326.280,00
Diff.za tra valore e costi della produzione	-3.124.740,00	-842.480,00	-342.480,00
Proventi e Oneri finanziari	42.480,00	42.480,00	42.480,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Proventi e Oneri straordinari	530.000,00	300.000,00	300.000,00
Risultato prima delle imposte	-2.552.260,00	-500.000,00	0,00-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-	-
Avanzo(Disavanzo) economico dell'esercizio	-2.552.260,00	-500.000,00	0,00-

Previsioni di entrata e di uscita anno 2023

Il prospetto predisposto presenta una previsione di entrate per euro 16.612.925,89 e di uscite per euro 17.585.763,97 con un saldo negativo di euro 972.838,08.

La previsione è stata effettuata sia sulla base dell'analisi del flusso di incassi registrati nell'esercizio precedente sia in relazione agli scenari posti a base del budget previsionale.

Il prospetto di previsione delle spese è stato correttamente articolato per missioni e programmi in coerenza con le indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Piano degli indicatori

Il piano degli indicatori include gli obiettivi strategici della Camera di commercio per l'anno 2023. Coerentemente alle missioni e programmi su cui è concentrata l'azione della Camera di commercio, sono stati definiti gli obiettivi da perseguire ed individuati gli indicatori per misurarne il grado di raggiungimento.

Il Collegio dei revisori si riserva di integrare la presente relazione in fase di Variazione di Bilancio con le eventuali considerazioni/adempimenti che dovessero derivare dalla Legge di Bilancio per l'anno 2023.

OSSERVAZIONI FINALI

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle informazioni contenute nella relazione di accompagnamento al bilancio di previsione 2023, considerata l'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti nonché la previsione di disavanzo economico di euro 2.552.260,00 coperto mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, esprime:

parere favorevole

all'approvazione del Preventivo economico dell'anno 2023, ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. n. 254/2005.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Antonio Manca (Presidente)

Dott. Massimo Anticoli (Componente)

Dott.ssa Marcella Galvani (Componente) per presa visione